

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte al mese un abbonamento. Articoli comparsi in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante o presso i tabaccai di Mercatovecchia, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Sono già pentiti

di un atto di giustizia!

Eravamo assai contenti, scrivendo ieri che il Discorso pronunciato domenica alla Camera dei Deputati dall'on. Conte di Robilant aveva avuto, riguardo alla forma, un successo oratorio e, riguardo alla sostanza, conseguito persino il plauso degli avversari.

Ciò risultava da dimostrazioni avvenute nell'aula, da congratulazioni e stringimenti di mano, da canni letti sui più notabili diari dell'Opposizione.

Ma ieri, se il telegrafo ci segnalava che nei circoli politici di Roma continuava la buona impressione per quel Discorso e che gli ambasciatori delle alte Potenze si erano congratulati col Ministro, ci riferiva eziandio il sunto di articoli della *Tribuna*, del *Diritto* e della *Riforma*, nei quali si esprimono dubbi e censure dirette, non senza dubbio, a scemmare quella buona impressione ed a suggerire al Ministro alcune varianti diplomatiche.

Così è, della spontaneità degli applausi di domenica i nostri avversari sono già pentiti; sono pentiti di un atto di giustizia! Fortuna per Conte di Robilant, che la Relazione dell'on. Branca sul bilancio del Ministero degli esteri, su per giù, nella parte morale coincide con le idee pubblicamente svolte dal Ministro, altrimenti pur a lui nei segreti dell'urna si preparerebbe quella guerra con le palline nere di cui saranno oggetto altri Colleghi. E forse, quando si verrà a quella votazione, perché il languidita la memoria del plauso di domenica, essa riuscirà in senso partigiano.

Noi di ciò non sentiremmo veruna meraviglia, perché non si è partigiani per niente!

Come vorreste, Lettori umanissimi, che l'Opposizione riconoscesse mai ad un Ministro, collega dell'on. Depretis, opera appieno savia e prudente e degna dell'Italia? Ma se l'Opposizione ha ognora proclamato essere una cosa sola necessaria, ed è abbattere Depretis, lo slancio improvviso e sentimentale di domenica in favore del Conte di Robilant ben presto dee essere dimenticato.

L'Opposizione sente il bisogno, per esistere, di trovare cattivo o men buono quanto tutti i Ministri fanno; se vero è che domenica il Conte Ministro usò parola sobria, schietta, dignitosa all'in-

dirizzo di alcune Potenze, e per confusione della stessa *Tribuna*, manifestò sentimenti e principi, pensando su, gli avversari dovevano subito accorgersi che quella sua politica estera, quella sua diplomazia discordavano non poco da certi ideali democratici. E poi, se saviazza e prudenza mossero i delli del Ministro, chi assicura che vi corrisponderanno i fatti? E poi, ancora, se l'Opposizione fosse tratta ad approvare Robilant, non annienterebbe forse se medesima, mentre certo *sentimentalismo politico* è arma tanto accanica, davanti a tutti gli scalmanati e le teste piccine, per combattere Depretis ed il famigerato trasformismo?

Questo riflessioni e conclusioni, partigianamente incontrovertibili, indussero i diari a mutare da un'ora all'altra linguaggio, e sono tornati quelli di prima. L'*irredentismo* è la loro specialità; guai se costretti a rinunciare! Per essi necessaria è quest'arma di combattimento. Senza l'*irredentismo* (sebbene certi atti di Cairoli Ministro e certe confessioni di taluno fra gli ex Pentarchi lascerebbero credere, altrimenti), con che combattere il Ministro degli esteri di un Gabinetto avversario? Ned importa qualora, menomata la stima ad una politica cauta e dignitosa, non si sapesse qual'altra politica poi suggerire! Non importa, se avvenuta la crisi, gli scavalatori dovessero continuare sulle orme degli scavalcati! Quello ch'è a dirsi *porro unum*, si è di mettere giù di staffa l'on. Depretis. E con i soliti luoghi comuni, con le frasi fatte, con l'adulare il sentimentalismo nazionale, e l'agevolezza di accaparrarsi simpatie e plateali dimostrazioni di fiducia a siffatta politica!

Queste le intenzioni recondite degli avversari; questa la spiegazione per le critiche, succedute alle lodi, riguardo il Discorso del Conte di Robilant. Se non che, gli avversari riusciranno nella manovra, riusciranno ad abbattere, senza che prima veggasi su quali basi e potrebbero costruire nuovo edificio? Non crediamo alla riuscita, come non crediamo che essa sarebbe mai per tornar utile al Paese. Quindi al nobile Conte di Robilant nostra sincera approvazione, e lui riconosciamo Ministro degli esteri idoneo a conseguire, quali pur sieno le future vicende della Diplomazia, considerazione e rispetto all'Italia come grande Potenza.

pieno di coraggio e di esperienza, ma al *war office* non si ricordavano di lui perché non v'era persona che perorasse in suo favore. Di più, aveva commesso un errore che doveva molto pregiudicare la carriera. Stanco del celibato e trascinato da irresistibile passione, aveva condotto in isposa, nell'età di trenta, cinque anni, una giovane nata in India, e tale matrimonio, fuori d'ogni uso e convenienza per un europeo, aveva alienato la società dei suoi fratelli d'arme. Pure la donna sposata dal capitano era europea in linea paterna: discendeva da uno dei tanti avventurieri francesi che, verso la fine del secolo scorso, presero servizio presso i principi della confederazione maretta; ma da parte di madre apparteneva alla razza indiana soggiogata dagli inglesi.

Malgrado le sue grazie e venustà, la moglie del capitano Mackinson dovette vivere in disparte e non lasciarsi vedere presso le dame inglesi. Suo marito che a buon diritto vantavasi del più puro sangue scozzese, non fu pertanto meno felice al fianco di colei che aveva scelta per sua compagna: sostenne generosamente la sua parte e mai lamentosi della risoluzione presa; ma la sua felicità doveva essere di corta durata.

Dopo cinque anni di placida unione, tanto più dolce quanto più lontana dai rumori del mondo, perdette la sposa cui aveva con tanto coraggio sacrificata una parte della sua personale considerazione. Ella gli lasciò morendo, quale ricordo d'una felicità troppo presto svanita, una figlia che doveva essere ormai l'unica gioia del padre.

Nella, allevata sulle ginocchia del capitano, che cambiava di frequente residenza e viveva spesso sotto la tenda, non fu punto iniziata ai segreti della educazione europea. Sola sua governante

I DOCUMENTI FINANZIARI.

S'è visto lunedì come i risultati delle previsioni per l'esercizio in corso 1886-87 siano non meno rassicuranti di quelli accertati dal consuntivo dell'esercizio passato.

A tutte le spese, d'ogni razza e d'ogni specie, da farsi nella gestione in corso, provvede l'entrata ordinaria, sicché i 15 milioni di cambiali, sotto forma di obbligazioni ecclesiastiche, che il Parlamento, con leggi precedenti, aveva poste a disposizione del ministro delle finanze per le spese ultra straordinarie, saranno risparmiati, e per di più l'on. Magliani ha trovato modo di aumentare le dotazioni della Cassa pensioni e della Cassa militare.

In questo modo anche gli allarmi, che da due o tre anni a questa parte si spargono sulla deficienza finanziaria di queste due istituzioni, cesseranno e gli allarmisti potranno dormire, almeno per quest'anno, i loro sonni tranquilli. Riassumendo adunque la situazione finanziaria del biennio, il risultato matematico è molto semplice: colle risorse ordinarie del bilancio noi abbiamo potuto far fronte a tutte le spese ordinarie, straordinarie, ultra-straordinarie, previste ed imprevedute, senza fare un millesimo di debito.

Vediamo ora le risultanze derivate dalla chiusura della gestione ferroviaria e il maggiore concorso portato agli ordinamenti per la difesa del paese.

Questo stato di cose ha permesso all'on. ministro Magliani di presentare alla Camera, d'accordo coll'on. Genala, un progetto di legge comprendente la completa sistemazione del conto della domanda dei fondi necessari per le cessate gestioni ferroviarie e per il saldo delle antiche imprese di costruzione di nuove linee a tutto il 30 giugno 1885, di che fu già largamente discusso in occasione della legge di assestamento per 1885-86. L'aggravio che deriva all'erario da siffatta liquidazione ascende alla somma di oltre 95 milioni. Ma essendosi già scontate, nel rendiconto 1885-86 per lire 4,653,353.32, restano circa 90 milioni che l'on. Magliani, valendosi dei mezzi accumulati a beneficio del tesoro nei decorsi esercizi, propone, addossare al conto del tesoro, dimostrando come non sia punto necessario, in questo emergente, di ricorrere al credito.

L'on. Magliani, d'accordo coi ministri della guerra e della marina, ha inoltre presentato un altro progetto di legge per 25 milioni di maggiori spese straordinarie, ripartibili nei tre esercizi, da impiegarsi per nuove opere e apprestamenti per l'esercito e per accelerare le costruzioni navali. Egli propone di destinare al pagamento di questa spesa il prodotto delle obbligazioni ecclesiastiche sopravanzate sulla somma di cui già fu autorizzata l'emissione con pre-

era stata la nutrice indiana, Gaoria, nata fra le montagne dell'India centrale. Nella era dunque come natura l'aveva fatta: alla nobile fierezza del padre accoppiava la petulanza del nonno, l'avventuriero francese; di più aveva della madre gli slanci impetuosi, quelli dei cacciatori di langoure e di vivacità, di grinta e di energia che nel suo linguaggio severo, la smorfiosa Europa chiama capricci.

Dopo la morte della moglie, nessun ostacolo impediva al capitano Mackinson di ripigliare il suo posto presso i *gentlemen* inglesi: ma, fosse il gusto della solitudine, fosse la brama di rimanere fedele per tutta la vita al ricordo della donna perduta, egli continuò a vivere fuori della società; riceveva solo di tratto in tratto la visita di qualche giovane ufficiale che trovava utili i suoi discorsi e prendeva diletto alla conversazione di Nella. C'era nella natura poco educata ma intelligente di questa ragazza, una graziosa spontaneità: amava singolarmente discorrere cogli europei ed ascoltava con vivo desiderio quanto si diceva della società e degli usi occidentali. Dove nasceva, in lei ardente la brama di vedere i paesi da cui provenivano i giovani amici di suo padre, e di mescolarsi alla stessa a quel mondo civilizzato al cui era formata un'idea imperfetta del pari che seducente. Fedele alla sua doppia origine, aveva gli istinti ingenui delle donne del suo paese e le aspirazioni mondane delle ragazze nate per far mostra di sé. A nessuno, né meno a suo padre, sarebbe bastato il coraggio di avvertirla che il colore incerto della sua pelle poteva benissimo chiuderle l'accesso a quei saloni dorati il cui pensiero e desiderio turbava la pace dei suoi sogni di fanciulla.

cedenti leggi, o tuttora esposte da beni o crediti esistenti.

Anche il bilancio per l'esercizio 1887-88 viene presentato in ottime condizioni. Per effetto dei buoni risultati dell'esercizio 1885-86, e in vista del favorevole andamento dei principali prodotti nell'esercizio corrente, l'on. Magliani propone un aumento nella entrata ordinaria e straordinaria effettive di lire 23,393,747.10; non ostante che su questo esercizio cada l'abolizione del secondo decimo dell'imposta sui terreni. Quindi l'entrata effettiva ascende a lire 487,748,187.45 di fronte a una spesa pure effettiva di lire 1,444,521,119.37; donde l'avanzo di 23,227,068.08.

In questo esercizio cade la penultima quota di spese ultra-straordinarie precedentemente votate in lire 12,000,000, per la quale è impegnata una egual somma di obbligazioni ecclesiastiche, che, stante l'avanzo suddetto, non occorrerà emettere. La categoria del movimento dei capitali presenta un deficit di lire 6,865,532.20 per maggiori debiti da ammortizzare, al che pure basterà l'avanzo del bilancio.

Per i nuovi lavori ferroviari sono stanziati tanto in entrata quanto in uscita lire 130,450,000.

Un figlio di Re Vittorio.

Scrivono da Vienna alla *Gazzetta Piemontese* che, da circa due mesi gira, per quella città un tale, presentandosi come figlio di Vittorio Emanuele.

Chi l'ha veduto e parlato con lui, giura di non essersi mai imbattuto in una fisionomia, in un tutt'insieme di figura che più e meglio ritraessero del Re Galantuomo.

Gira per Vienna, e sacramenta di aver documenti per comprovare la propria identità, di aver testimoni illustri — principi, duchi, marchesi, conti — per la propria causa; di volere, infine, ottenere giustizia per mezzo dell'Imperatore d'Austria.

Racconta che l'han da bambino chiuso in un educando, dove un signore lungo, magro, dai modi finissimi, si presentava, quando a quando, a chiedergli di vederlo; che un bel giorno, con un piccolo corredo e con poche lire in tasca, l'han messo alla porta; che solo assai tardi, persona a lui sconosciuta del tutto gli aveva parlato della sua più che illustre origine, consegnandogli un cassetto colmo di «carte pecore»; e ma queste «carte pecore» egli non vuol farle vedere che a Francesco Giuseppe I.

Anche Bismark parlerà.

Assicurasi che il principe Bismark prenderà la parola nella discussione del settennato militare, che darà luogo a importanti dibattimenti nel Parlamento Tedesco. Il Bismark farà notevoli dichiarazioni circa gli armamenti francesi e russi.

Con queste illusioni e con questa ignoranza dei costumi d'Occidente, Nella cresceva in età e bellezza sotto i raggi solari dell'India.

II.

Il mese di dicembre dello stesso anno, in una bellissima notte, col cielo scintillante di stelle, due palanchini erano fermi alla porta del *bungalow* abitato dal capitano Mackinson.

Sir Edgardo, disse questi volgendo la parola a un giovanotto in piedi presso una delle finestre del salotto; tutto è pronto. Se volete, possiamo partire.

— Ai vostri ordini, capitano, rispose sir Edgardo. — La brezza del largo comincia a soffiare e la luna non tarderà a farsi vedere.

In un minuto i due *gentlemen* indossarono le loro giacchette di flanella e strinsero le fibbie delle lunghe uose di traliccio bianco. Si trattava d'una partita di caccia nelle paludi di Panwell, che si estendono lungo la costa mazatta, a poche leghe dall'isola, di Bombay. Durante tutto l'inverno le anitre e i beccaccini vi si riuniscono in gran numero.

Al segnale dato dal capitano, i domestici furono in piedi, i cuochi e loro aiutanti si collocarono in testa della comitiva portando seco il vasellame e le provvigioni di bocca; dietro a loro venivano i *boys*, ai quali erano affidati i narghilè; ultimo il *konsamah* (maggioromo); il quale chiudeva la marcia. I portatori dei palanchini mossero tosto al piccolo trotto, e tutta la comitiva scomparve in breve dietro gli alberi del giardino.

Benché fosse tardi, Nella non dormiva. Appena suo padre fu partito, viva-

Splendidezza di un farmacista.

Scuola speciale elettro-terapica a Milano.

Colla terra cui si può edificare un importante istituto scientifico: il nobilissimo farmacista comm. Carlo Erba, inventore fortunato del famoso *tamarindo di Brera concentrato nel vuoto*, ha avuta un'idea nobile e munificentissima, degna dei fiorentini Medici, che venivano, essi pure, dall'arte degli speziali per lo che ebbero nel blasone le palle, o meglio, pillole.

Il comm. Carlo Erba ha donato 400,000 lire alla città di Milano per una istituzione scientifica la quale si propone, giusta la volontà del suo splendido fondatore, di insegnare ciò che si è fatto fin qui in materia di elettricità e di promuoverne lo sviluppo con esperimenti continui.

Ma ecco senz'altro la lettera del commendatore. Milano, 27 novembre.

«Illustrissimo signor comm. professor Francesco Briacchi, direttore del R. Istituto Tecnico superiore, senatore del Regno».

«Ho pensato come, secondo le mie forze, potessi riuscire un po' utile a Milano. Mi è sembrato che sia un bisogno grande di questa città, pur troppo sfornita di Università, di aggiungere vita a quei pochi centri, che ci sono, di alta cultura scientifica. E poiché le abitudini della mia vita mi portavano a cercare soprattutto la possibilità di un ingrandimento dell'Istituto tecnico superiore, che Ella, illustre professore, dirige con così grande competenza e con così grande amore, ed aggiungendo con risultato così splendido, mi è sembrato che in una città industriale, come Milano, e con l'influenza che nelle industrie va prendendo sempre l'elettricità, dovesse essere di qualche giovamento l'istituzione di una scuola speciale di elettricità, la quale si proponesse insieme di insegnare ciò che si è fatto già in questa materia e di promuoverne lo sviluppo con esperimenti continui. Sono venuto nell'idea di creare lo stesso questo istituto elettro-tecnico».

«Io mi augurerei che, come Milano è ricca di industrie, tutte dovute all'attività privata, così anche l'iniziativa privata si dirigesse agli Istituti d'istruzione; e vorrei sperare che i molti uomini illuminati e ricchi, che vi sono tra noi, sentissero che bisogno ci sia di un grande centro scientifico».

«Io non posso che pensare ad un Istituto solo, e Le assicuro, illustre signor professore, che della sorte di questo, a cui voglio che si dia il mio nome, perché indichi, anche nel nome, che è dovuto ad un privato, non mi disintereverò certo per l'avvenire. Però mi pare che molti altri dovrebbero prendersi a cuore che Milano diventasse, non solo una potenza economica, ma anche intellettuale, e lo diventasse, non

brama la prese di raggiungerlo. Rigettando con vivacità la pantofola che con leggiadra noncuranza dondolava colla punta del piede, svegliò la nutrice Gaoria che sonnecchiava distesa sul tappeto.

— Gaoria, sciamò, levati su, presto; chiama i miei portatori e partiamo. — Dove vuoi andare a quest'ora, piccola Nella? chiese la nutrice frestandosi gli occhi.

— Voglio accompagnare mio padre nella sua escursione lungo la costa... andiamo, sbrigati!

— Ma il capitano ci sgriderà; d'altra parte non è solo...

— Appunto perché uno straniero è con lui, mio padre non ci sgriderà. Presto, presto; fa venire il mio palanchino prima che si allontanino di troppo.

Mentre Gaoria si rassegnava ad obbedire agli ordini di Nella, questa era andata a sedere sull'ultimo gradino dello scalone che conduce dal salotto al giardino. Impaziente di partire, cantava sottovoce battendo col piedino la sabbia, quando una forma nera si drizzò al suo fianco. Nella, spaventata, mandò un grido; c'era lì, presso di lei, una vecchia quasi nuda, dalla pelle grinzosa, dal cranio ossuto coronato di capelli grigi.

— Chi sei? Che vuoi? domandò Nella. — Ho fame; dammi una manata di riso perché me ne empia il ventre (1), rispose la vecchia.

— Non c'è più riso a quest'ora; va più lontano, povera vecchia; va, tu mi fai paura. Gaoria! Gaoria!

(Continua)

(1) Per *bhavāna*, riempire il ventre — è una frase sacramentale usata dai mendicanti indiani nel domandare l'elemosina.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

MISS NELLA

RICORDI DEI MARI INDIANI.

Il capitano Mackinson, asciutto, le grime della figliuola e se la strinse al petto coi segni della più viva tenerezza. Nella aveva detto il vero: le carezze della fanciulla, che egli amava con tutta la debolezza dell'affetto paterno, erano per lui una necessità, e se non accondiscendeva alle di lei insistenti preghiere di condurla in Europa, egli è che gravi motivi lo trattenevano in Asia.

Nato di famiglia scozzese rispettabile, ma povera, il capitano Mackinson non avrebbe potuto vivere onestamente in Inghilterra colla mezza paga di ufficiale in ritiro. Benché non isperasse ottenere un grado più elevato di quello che si era guadagnato colla punta della propria spada, il servizio attivo, meglio che lo stato di riposo, si conveniva alla natura di lui, focosa e intraprendente. Nel 18... egli era il più anziano ufficiale dell'armata delle Indie, e da venticinque anni che guerreggiava in Asia, mai aveva carezzato l'idea di tornare in Europa. Dei congedi che gli si accordavano per alcune intervalli, approfittava per alcune partite di caccia cogli amici nelle *jungles* e nelle montagne.

Poco a poco l'India era diventata per lui una seconda patria: ne amava la vegetazione lussureggiante, i paesaggi ad un tempo seducenti e selvaggi, i costumi facili e gradevoli, e perfino il torrido clima le cui perniciose influenze bravamente sfidava colla sua sobrietà, col suo fisico robusto.

Lo si apprezzava quale ottimo ufficiale,

IL DISCORSO DI ROBILANT

giudicato dalla stampa estera.

Vienna, 30. Tutti i giornali lodano le

dichiarazioni di Robilant.

Il *Fremdenblatt* dice che l'Austria ha accolto con particolare soddisfazione le parole relative ai rapporti dell'Italia coi gabinetti di Vienna e Berlino, i quali sono animati dagli stessi sentimenti verso l'Italia che prestò il suo concorso efficace onde evitare conflitti e per far rispettare i trattati.

L'opinione pubblica europea avrà una nuova conferma che la politica della pace è lo scopo di tutte le potenze che si trovano sulle stesse basi e che sono animate da mutua fiducia.

La *Neue Freie Presse* giudica le parole di Robilant una nuova garanzia per la pace, perchè la Russia non potrà non essere impressionata dall'identità delle vedute dell'Inghilterra, Austria ed Italia.

La *Wiener All. Zeitung* dice che l'Italia unificata, difendendo i suoi interessi, trovasi nella crisi attuale dalla parte del diritto.

Non si potrà dire che non esiste un accordo in Europa quando l'Austria e l'Italia sono alleate.

La *Presse* dice che risulta dal Libro Verde e dalle dichiarazioni alla Camera di Robilant, che non è per l'influenza di Salisbury e Kalnoky che l'Italia si è posta con loro sullo stesso terreno; ma l'Italia volontariamente ed apprezzando giustamente i propri interessi si è associata all'azione dell'Inghilterra e dell'Austria.

Londra, 29. Il *Times* parlando del discorso fatto alla Camera italiana dall'on. Robilant, in risposta alle interpellanze sulla politica estera, dice:

«Le parole del ministro saranno accolte con grande soddisfazione del nostro paese, dove l'amicizia dell'Italia è altamente apprezzata, la sua politica di sobria e pacifica indipendenza è stimata e ammirata. L'identità delle vedute politiche avrà una sicura garanzia di un'amicizia apprezzata da ambedue le nazioni per una comune cooperazione in caso di bisogno.»

Parigi, 30. I giornali di ieri sera stanno zitti sul discorso Robilant, limitandosi alla pubblicazione del sunto telegrafico. Soltanto la *France* e il *Télégraphe* (questo, organo del Freycinet) mostrano dispetto. L'impressione prodotta, nella colonia italiana è favorevole.

La *France* si stupisce del linguaggio di Robilant riguardo all'Inghilterra, essendovi nell'Egitto una colonia italiana i cui interessi sono compresi dall'occupazione inglese.

Quest'attitudine di una potenza condotta a rimorchio è indegna, dice la *France*, dell'Italia. I suoi interessi saranno sempre più sacrificati dall'Inghilterra che dalla Francia, della quale Robilant non disse una parola.

Esso encomiò la Bulgaria perchè vi trova gli elementi della nazionalità; ebbene, vede nulla che le somigli nell'Irlanda, nelle Indie e nell'Egitto?

Esso vuole il rispetto dei trattati e si dimostra indifferente che l'Inghilterra calpesti in Egitto il diritto delle genti e gli interessi di tutte le Nazioni, compresa l'Italia.

Queste disapprovazioni della Francia erano aspettate. Non si può accontentare tutti. Poichè nel suo discorso il ministro Robilant disse apertamente che l'Italia si teneva alla politica inglese nelle importanti questioni che attualmente dividono e preoccupano la diplomazia, nulli di più naturale che i francesi se ne adontassero.

Vedremo, probabilmente, anche la stampa russa censurare il nostro ministro.

«Carlo Erba»

Monumento

ad Agostino Bertani in Milano.

Ci viene comunicato con — preghiera di molta pubblicità — quanto segue:

La sottoscrizione iniziata per questo Monumento procede assai bene e in pochi mesi ha toccato la cospicua cifra di L. 7.000, grazie specialmente al concorso del Corpo Sanitario e in particolare dei Medici condotti.

Il Comitato ha diretto vive sollecitazioni alle Rappresentanze comunali delle principali città d'Italia onde tutte concorrano a quest'opera, ed alcune hanno già generosamente risposto all'appello loro rivolto.

Allo scopo poi di facilitare ai signori Deputati e Senatori il modo di partecipare alla sottoscrizione, il Comitato ha dato incarico speciale di raccogliere le offerte dei membri del Parlamento, agli onorevoli Marcora e Maffi e al senatore Secondi.

Nelle Università del Regno si stanno costituendo Comitati, promossi dagli studenti di Medicina, nello intento di raccogliere le oblazioni dei giovani in favore del Monumento.

Finalmente il Comitato rivolge nuova e viva preghiera a tutte le Associazioni politiche, militari e di mutuo soccorso perchè vogliano inviare le loro offerte, anche tenuissime, onde il Monumento ad Agostino Bertani abbia carattere di manifestazione nazionale.

Il piroscafo inglese *Engineer* noleggiato dal nostro governo come ghiacciaia e distillatore per Massaua, naufragava a settanta miglia da Suakim.

CRONACA PROVINCIALE

Un ladro in gattabuia.

Palmanova, 29 novembre.

Da un mese circa a questa parte il signor Antonio Rovere di Ontagnano lamentava un ammanco di granoturco nel granajo della sua casa in Corgnò (Portetto).

I sospetti caddero sopra certo M. G. ex guardia di Finanza, al quale il Rovere aveva affittata una casetta attigua alla sua.

Denunciò il fatto a questo R. Delegato di P. S. il quale, reso consapevole il brigadiere dei rr. Carabinieri di San Giorgio di Nogaro, lo invitava a recarsi in Corgnò per le pratiche dovute.

Dietro le informazioni avute e con quella tattica che lo distingue in questi affari, il brigadiere Pertile Antonio seppe far sì che il M. G. confessò il furto, ed il giorno stesso (27 scorso) procedette al di lui arresto.

M. G. aspettava che la madre del Rovere si portasse in Chiesa e, non disturbato da alcuno, perchè la casa in quel momento era deserta, mediante scalata penetrava nel granajo e là si serviva a suo bell'agio.

Il danno patito dal sig. Rovere ammonta a più di L. 100, mancandogli cioè circa otto ettolitri di granoturco.

Un altro bambino morto in seguito a scottature.

In comune di Arta, dov' ultimamente, lasciato incustodito un bambino, cadeva sul fuoco e moriva in seguito alle scottature riportate; il 23 cessato avveniva un altro caso simile.

Certa Sandra Teresa, verso le dieci della mattina, abbandonava il nipote Migotti Fortunato per accudire ad alcune sue faccenduciole. Poco dopo rientrava, chiamata da grida strazianti. Il piccolo Fortunato, trasalendosi presso una caldaia d'acqua bollente, vi cadeva dentro e tali scottature riportava che nel di seguente cessava di vivere.

La strada del Monte Croce.

Secondo le informazioni del *Forum*, il Comune di Nimis sarebbe arrivato al punto in cui dovrà finalmente pronunciarsi per la scelta di uno dei tre progetti fatti per la continuazione sul suo territorio, di questa strada già da anni ultimata nella parte che spettava al Comune di Attimis.

Giorni fa vi fu sopra luogo una Commissione inviata dalla Deputazione Provinciale la quale insistè in questi termini presso la rappresentanza di Nimis, che avrebbe promesso di obbedirvi.

I progetti fra cui dovrà cadere la scelta sono: uno, dell'ing. Mini, il quale segue nel tracciato il versante posto a mezzogiorno ed importerebbe una spesa minima; un altro dell'ing. Corvetta, che la traccierebbe dalla parte opposta con una pendenza rilevante e con aumento di spesa; un terzo del Genio Civile che si terrebbe fra i due, seguendo un'infinità di curve e causando una spesa più forte; — appare quindi inevitabile la scelta del progetto Mini, essendo quello che meglio corrisponde nel suo complesso e per l'opportunità dell'essere la strada continuamente soleggiata e per l'esiguità della spesa.

Nei fatti voti che presto si aprirà anche questa arteria del Commercio nel nostro distretto e così venga pure tolto l'inconveniente di vedersi sbarata la via alla sommità di quel monte dopo un percorso di parecchi chilometri in cui la strada è in buonissimo stato.

Ringraziamento.

I parenti del compianto

don MARIANO DE LONGA

parroco di Lumignacco,

benchè turbati da profondo dolore per la repentina sua dipartita; sentono vivissima gratitudine per quanti ebbero in questa dura circostanza a mostrare il loro affetto all'estinto. Ed in specialità, affermano questi sensi di grato animo al sig. Giacomo Bearzi che concesse il tumulo, al dott. Pletti, medico del luogo; ai cappellani della parrocchia ed al fabbriere sig. Pellizzari.

Pagnacco, 1 dicembre 1886.

IL DOTTOR ROGERS

CHIRURGO-DENTISTA

DI LONDRA

si fa un dovere d'avvertire la sua clientela che egli si troverà in Udine al Piano dell'ALBERGO D'ITALIA il p. v. 6 e 7 dicembre 1886.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine. — R. Istituto Tecnico.

Martedì 30-11-86 ore 9 ant. ore 3 p. ore 9 p.

Barometro ridotto a 0° alto metri 118,1 sul livello del mare	749.3	747.2	746.2
Umidità relativa	78	76	79
Stato del cielo	coperto	coperto	copert.
Acqua cadente	N.	N.	N.
Vento (direzione, velocità)	N. 3	N. 4	N. 5
Termom. centigrado	-3.6	0.2	3.8

Temperatura massima 6.6 minima 0.0

Temp. minima all'aperto -2.8

Telegramma Meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 4.50 pom. del 30 novembre 1886

In Europa depressione intensa a Nord, pressione molto diminuita anche a Sud. Lapponia mm. 726, Cologna 709 mm. In Italia nelle 24 ore barometro notevolmente discese, nebbie numerose e qualche pioggia. Venti deboli variabili. Stamine cielo coperto sull'Italia superiore, misto altrove; alte correnti specialmente del III quadrante, venti sensibili di ponente al Sud, deboli e variabili altrove. Barometro leggermente depresso: mm. 760 al golfo di Genova, mm. 761 al nord, mm. 763 al sud; mare mosso sulla costa Jonica.

Tempo probabile:

Venti deboli freschi intorno al ponente, cielo nuvoloso o nebbioso con qualche pioggia; temperatura in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

ALTRI PREMIATI

all'Esposizione permanente delle frutta.

Il giuri della Esposizione permanente delle frutta assegnava un Diploma di Benemerita al cappellano di Rodda, per il suo perseverante adoperarsi affinché la frutticoltura progredisse in quella cappellania.

Anche il signor Filafarro di Rivorotta ebbe due premi uno di lire dieci per mela ed uno di lire cinque per pera così dette caneline. Di questo frutticoltore, fra i più intelligenti della Provincia, vedemmo anche altri campioni di frutta assai belli.

Sentiamo poi con piacere che l'Esposizione permanente delle frutta, mercè la pubblicità data alle premiazioni col mezzo dei giornali, ha portato dei vantaggi ai nostri frutticultori richiamando in Provincia i venditori di frutta di altri centri consumatori oltre quelli del Friuli — come Treviso, Vicenza, Venezia.

Teatro Sociale.

Le *Député de Bombignac* è una delle solite commedie leggere che ci vengono d'olttralpe, e in cui tutta l'azione si svolge in base a quel *pro quo*, senza una scena magistrale o che sorga delineato un vero carattere.

Modificato il soggetto e tratto partito dalla politica, Le *député de Bombignac* si riduce in ultima analisi alla vecchia commedia *Un marito in campagna*, e contuttochè abbiano voluto trovare, in questo lavoro, la profonda conoscenza del teatro, la scelta degli affetti, la spigliatezza dell'azione, non si arriva neppure alla più lontana idea della commedia del *Pailleron*, *Le Monde où l'on s'ennuie*.

In quanto all'esecuzione della *Compañia Meynadier*, senza trovar nulla di raro nei singoli artisti, fu ammirato l'affiatamento di recitazione, indispensabile nel rappresentare la commedia in generale, e in particolar modo quando si danno lavori del valore del *Député de Bombignac*.

Teatro Minerva.

Questa sera, alle ore 8, serata d'onore della prima attrice signa Corinna Codocasa-Senatori, con la commedia:

NANA

o la bionda Venere.

Il Consiglio sanitario provinciale e la pellagra.

Come jeri dicemmo, il dottor cav. Marzuttini fece al Consiglio sanitario provinciale la proposta di instare presso la Provincia affinché stanzi nel bilancio provinciale la somma di lire cinquantamila annue, destinate ad aiutare l'impianto di cucine economiche e forni rurali per distribuire un cibo sano ai miserabili della Provincia, ora facili vittime della pellagra.

Il Consiglio sanitario se ne occuperà. Intanto sentì con interessamento la proposta ed invitò il cav. dott. Marzuttini a presentare una relazione completa in proposito.

Lavori pubblici.

L'esperimento definitivo per lavori della strada dal ponte sul Fella ad Amaro seguirà il 13 corr., sul dato d'asta di lire 21,257 87.

Pel danneggiati

dell'incendio di Cervento.

Offerto raccolto dai signori P. Gaspardis, G. B. Marioni, dott. P. Capellani, E. De Alti, L. de Toni.

Paolo Gaspardis L. 10 — Pietro dott. Capellani L. 10 — Ernesto de Alti L. 10 — Lorenzo de Toni L. 10 — Gio. Batt. Marioni L. 5 — Giuseppe Faddi L. 5 — G. Girolami L. 3 — Cozzi Giuseppe L. 1 — Vittorio Martini L. 2 — Rosa Neuma Antonini L. 2 — Albino Zucchi L. 2 — Giuseppe Cotti L. 2 — Luigi Torsolani L. 2 — Gio. Batt. Cantarutti L. 3 — Vittorio Martinuzzi L. 1 — Enrico Mason L. 5 — Rosa Giuseppe L. 2 — Urbani e Martinuzzi L. 2 — Nicolò Degani L. 5 — N. N. L. 1.50 — Pietro Farri L. 1 — Platone T. M. L. 1 — F. Biasini L. 1 — A. Tomadini L. 5 — N. N. L. 2 — Fratelli Beltrame L. 2 — Maria Colotti Valli L. 1 — Elia Gobitto L. 2 — Gio. Batt. Pellegriani L. 5 — Giuseppe Salvi L. 1 — Osvaldo Cozzi L. 1 — Antonio Rebati L. 1 — Romano Nicolai L. 1 — A. B. C. 30 — Giordano Salvatore L. 2 — Rosa Casarica L. 50 — Luigi Chiusi L. 2 — Pietro Barbato L. 5 — F. D. L. 1 — G. Bornancini L. 2 — Sandro Luigi L. 1 — Antonio Franzutti L. 2 — Roselli L. 2 — Pittano e Sprigolo L. 3 — Nigri Luigi L. 1 — Fratelli Telli L. 10 — G. Bidini L. 2 — Fratelli Andreoli L. 2 — Luigi Basoli L. 1 — Fratelli Panciera L. 2 — Candido e Nicolò fratelli Angeli L. 5 — Fratelli Chioi L. 5 — Valenti Pacifico L. 2 — Antonio Volpi L. 5 — Andrea Galvani L. 10 — Pietro Quaglia L. 1 — Giusto Muratti L. 20 — M. A. L. 1 — Broli ing. Giuseppe L. 5 — Nascimbene Giovanni L. 1 — G. B. C. C. 20 — Carlo Gremese C. 30 — Gio. Batt. Gremese C. 20 — V. Brighelli L. 1 — Bon Lodovico L. 3 — Barei Luigi L. 1 — Caporretti C. 50 — Ferrucci famiglia L. 2 — Fratelli Marconi L. 1 — Bertuzzi Antonio L. 1 — Paroli Giovanni C. 40 — Riccardo Burba L. 1 — Domenico Peer L. 1 — B. G. C. 50 — A. Zanini C. 50 — Bastianuzzi Pietro C. 50 — B. C. 25 — Mailani Valentino C. 27 — Antonio Francescato L. 1 — Anti e Toffanelli L. 1.50 — Tiziano d'Orlando L. 2 — Citta A. L. 2.50 — Daniele Camavito L. 3 — Giovanni Pellarini L. 1 — Fratelli Moretti L. 5 — G. Jacuzzi L. 5 — Debbi fabbro ved. Garibaldi C. 50 — D'Este Vincenzo L. 5 — Giulio Blum L. 10 — Anna Colitti ved. Ongaro L. 5 — Daroneo Girolamo L. 2 — Pietro Tomassini L. 1 — Giacomo Bergagna L. 1 — F. Schreiner e figli L. 5 — E. B. L. 2 — Fratelli Dorta L. 5 — Francesco Gallo L. 5 — Amadio Bulfin L. 5 — Pietro Trasi L. 2 — Fernando Grosser L. 2 — F. Leskovic L. 5 — De Candido Domenico L. 2 — N. N. C. 50 — Luigi Salmici C. 50 — Fior Pasquale L. 10 — Luigi de' Fabbro L. 1 — Pietro Moro L. 5.

Totale L. 321 94

MUNICIPIO DI UDINE.

Il sig. Gaspardis Paolo ha depositato presso questo Municipio L. 321 94 da essere trasmesse a cura del Municipio medesimo a quello di Cervento per essere ivi erogate a beneficio dei danneggiati dal recente incendio; il quale importo di L. 321,94 fu raccolto in Udine da esso sig. P. Gaspardis, insieme ai signori G. B. Marioni, P. dott. Capellani, E. de Alti, L. de Toni.

Udine, li 30 novembre 1886.

Dr. F. Ballini, Segretario.

Sono degni di alto encomio questi signori che volenterosamente e di propria iniziativa si fecero a raccogliere l'obolo dei cittadini per i colpiti dalla sventura, e ci auguriamo che l'opera così bene incominciata, continui e sia da altri imitata.

Associazione agraria friulana.

Il Consiglio dell'associazione agraria friulana è convocato per giorno di sabato 11 dicembre alle ore una pom. per trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Sorteggio dei consiglieri che devono scadere di carica colla fine del 1886.

La chiusura della gara

al bersaglio. De Stefani.

Iersera ebbe luogo la chiusura della grande gara del tiro a bersaglio molto frequentata ogni sera — che il nob. cav. De Stefani piantò nel padiglione della Birreria al Friuli.

Ecco il nome dei distinti nell'utile esercizio.

- I. premio: signor Costanzo G. B. punti 70. Medaglia grande d'argento con diploma e quadro in cornice dorata;
- II. signor Giaccolli-Ermisio, punti 68; medaglia piccola d'argento con diploma e quadro come sopra;
- III. Moor Gaetano, punti 57; medaglia di bronzo, con diploma ecc.;
- IV. Ariani D., punti 66; diploma d'onore.

Conseguirono poscia la menzione onorevole i signori: Gelmi Vittorio — Franco — Noale Angelo — De Lorenzi Giacomo — Candolini Agostino — Braddotti Carlo — Tessari Marco.

Furono tirati, nella sera della grande gara, dodicimila colpi. Sappiamo che verrà indetta un'altra grande gara, alla quale auguriamo che molti siano i concorrenti, poichè vorremmo divenisse un'abitudine per tutti l'esercizio del tiro a segno.

La solita rivista grani

verrà pubblicata domani, oggi mancandoci lo spazio.

Una città distrutta dal fuoco.

Madrid, 29. Un incendio distrusse completamente la città di Valverde in provincia di Leon. — Nessuna vittima. (1)

(1) Valverde de Xacosa giace sul fiume Xacosa a 39 chilometri di Cuenca che lo è capoluogo e conta 1000 abitanti. Non dovettero confondere con Valverde del Camino in provincia di Siviglia, città di 5500 abitanti nota per le sue industrie nei tessuti e nello stoffo. È una città, dunque, di poca importanza.

NOTIZIE DI BORSE

Vedi quarta pagina.

MEMORIALE DEI PRIVATI.
Municipio di Tricesimo

Avviso d'asta.

Il giorno 17 dicembre p. v. alle ore 10 ant. si terrà in questo Municipio, sotto la presidenza del Sindaco o chi per esso, il primo esperimento d'asta per l'appalto della illuminazione pubblica del Capoluogo comunale in base a perizia 13 novembre 1886 dell'ingegnere civile Dr. Enrico Pauluzzi.

L'asta seguirà col metodo della gara a voce ad estinzione di candela o colla osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento 4 maggio 1885 sulla contabilità generale dello Stato.

L'appalto verrà aperto sul dato annuo di L. 633.70 e s'intenderà durativo per un triennio a partire dal 1.º febbraio 1887.

Ogni aspirante dovrà cautarlo la propria offerta con un deposito in danaro di lire 65.

Il termine utile per presentare una offerta non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scade alle ore 12 meridiane del giorno 1 gennaio 1887.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili in questa Segreteria Municipale nelle ore d'ufficio.

Le spese d'asta e di contratto sono a carico dell'aggiudicatario.

Dalla residenza Municipale,

Tricesimo, 30 novembre 1886.

Il Sindaco

Organi nob. Dr. Vincenzo.

Provincia di Udine - Comune di Martignacco

Avviso di concorso.

Si dichiara aperto il concorso a N. 3 posti di guardia comunale campestre retribuiti coll'annuo salario cadauno di L. 400.00 oltre al vestito ed armame to.

Gli aspiranti produrranno a questo ufficio entro il 15 dicembre p. v. le loro domande in bollo competente, corredate della fede di nascita, del certificato di penali del Tribunale Correzionale e certificato di buona condotta, nonché del relativo congedo se già furono militari.

La nomina viene fatta per un triennio e dovranno risiedere una nel Capoluogo di Martignacco, la seconda a Nogaredo e la terza a Ceresetto o Torreano.

Gli eletti entreranno in servizio col 1.º gennaio 1887.

Martignacco, 28 novembre 1886.

Il Sindaco ff.

F. Deciani.

Dal Bollettino Annuale legali:

Espropriazione.

L'Esattore di Tolmezzo il 28 dicembre 1886 presso quella Pretura procederà alla vendita di immobili nella mappa di Tolmezzo.

Vendita di piante.

Presso il Municipio di Fontanafredda Sotto per la vendita di n. 2580 piante residuo del Bosco Covadinas ed annessi di proprietà del comune di Fontanafredda, nel giorno 7 dicembre p. v.

Affittanza di beni comunali.

Presso il Municipio di Aviano la quinquennale affittanza delle campagne comunali Manica e Forcate fu provvisoriamente deliberata. Tempo fino alle ore 2 pom. del giorno 9 dicembre p. v. per le credute offerte di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Sesto Congresso internazionale d'Igiene e di Demografia a Vienna nel 1887.

Riceviamo e pubblichiamo il seguente: La Presidenza della Reale Società Italiana d'Igiene si fa dovere di ricordare che nel settembre del 1887 si terrà a Vienna il VI Congresso internazionale d'Igiene e di Demografia.

I cultori delle discipline igieniche e sanitarie sono pertanto invitati a partecipare numerosi a questo Congresso preparando Memoriale e Comunicazioni da leggerli in seno del Congresso stesso.

A cura della Presidenza verrà pubblicato in tale occasione un Volume che farà seguito a quello edito nel 1885 «Les Institutions Sanitaires en Italie», nel quale saranno riassunti i progressi dell'Igiene in Italia dal 1882 al 1887. Farà seguito al detto volume una completa ed ordinata Bibliografia di tutti i libri e lavori pubblicati in Italia dal 1881 al 1887 in materia d'Igiene.

Quanti pertanto credono di avere in qualche modo contribuito ai progressi della Igiene con opere, scritti, con invenzioni od altro, sono vivamente pregati di inviare nota alla Presidenza della Società la quale si farà dovere di tenere debito conto di ogni cosa utile e buona.

Il Presidente

Prof. A. Corradini.

Il Segretario

Dott. G. Pini.

Una carta d'Italia sequestrata.

L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, in seguito a proposta dell'i. r. Procura di Stato, ha dichiarato costituire il tenore dello stampato estero intitolato «Nuova carta d'Italia» incisa da Guglielmo Seifert, Padova 1883, gli elementi del crimine di perturbazione della pubblica tranquillità previsto al paragrafo 65) C. p., vietarsi l'ulteriore diffusione di detto stampato, ed ordinarsi la distruzione degli esemplari appresi.

Parlamento Italiano.

Senato del Regno.

Pres. Durando — Seduta del 30.

Il presidente commemora il senatore De Foresta elogiandone l'intemerato carattere, la virtù cittadina, l'alto sentimento del dovere nel servizio delle elevate sue funzioni di magistrato.

Coppino, ministro, e Manfredi si associano.

Ripresasi la discussione sulle modificazioni alla legge dell'istruzione superiore, Cremona, relatore, deplorea che la gioventù sia chiamata a far parte di troppe cose.

Coppino prega d'interrompere la discussione per due giorni dovendosi recare alla Camera dove è atteso per la discussione del suo bilancio. Il Senato approva.

Camera dei Deputati.

Seduta del 30 — Pres. Biancheri.

Riprendesi la discussione del bilancio dell'agricoltura.

Dietro proposta di Grimaldi vengono stanziati 10,000 lire per l'Esposizione dei merletti in Roma.

Si approva il totale della spesa in lire 15,027,692, l'articolo della legge e il seguente ordine del giorno della Commissione.

«La Camera invita il Governo a studiare le modificazioni alle leggi di contabilità dei lavori pubblici per la quale sia possibile agevolare alle società cooperative di partecipare alla esecuzione delle opere pubbliche.»

Grimaldi presenta il progetto di legge già approvato dal Senato per l'ordinamento del credito agrario.

Comunicasi una lettera del Presidente del Senato che dà parte della morte di De Foresta.

Biancheri commemora l'estinto e ne compiangere la perdita, e come amico dell'infanzia associasi al lutto di famiglia.

Taiani associasi a nome del Governo. Approvansi i disegni di legge: Trattato di commercio col sultanato di Zanzibar; affitto trentennale di un fabbricato ad uso fabbrica dei tabacchi di Sestri Ponente.

Proclamansi eletti i commissari per l'esame del progetto del primo libro del codice penale: Mancini con voti 217, Zanardelli 212, Chimirri 206, Righi 202, Barazzuoli 201, Villa 198, Cuccia 108, Crispi 197, Polosini 192, Spirito 190, De Maria 187, Baccelli Augusto 185, Fortis 185, Curcio 184, Pargaglia 177, Vastarini 173, Marcora 171, Nocito 166, Fili Astolfone 162, Giordano Ernesto 157, Indelli 156.

Proclamansi approvati il bilancio dell'agricoltura con 215 voti contro 46, e gli altri progetti.

Una tipografia nihilista

saccheggiata da spie russe.

Telegrafano da Ginevra, 29, alla N.

F. Presse:

L'editore del giornale nihilista russo Il Messaggero della Verità ha mosso querela presso questa Procura di Stato, a motivo che delle spie russe hanno messo a sacco la di lui tipografia.

Una protesta singolare.

Telegrafano da Roma al Caffaro, questa curiosa notizia:

«Si dice che alcuni dei francesi appartenenti alla colonia residente in Roma, rivolgeranno al loro governo una protesta, perchè il ministro Robilant nelle sue dichiarazioni sulla politica estera, non accennò punto alla Francia.»

Costumanze inglesi.

Venerdì è cominciato a Londra il processo di divorzio intentato a lord Colin Campbell da sua moglie Lady Campbell e davanti alla Corte di giustizia assistita da un giurì speciale.

Essa domanda il divorzio dal marito, che è figlio cadetto del duca di Argyll, cioè fratello del marchese di Lorne, il quale ha per moglie una figlia della Regina Vittoria.

Costui ha a sua volta introdotto un'azione reconvenzionale, accusando la moglie di relazioni adultere con parecchie persone, e specialmente col duca di Marlborough, col capitano Shaw capo dei pompieri di Londra, col colonnello Buller e col dottor Bird.

L'udienza di venerdì alla quale assistevano, fra gli altri, il duca di Argyll ed il marchese di Lorne, cominciò con un discorso di Russell, avvocato di Lady Campbell nata Blood.

L'avvocato narrò come il matrimonio della sua cliente con Colin Campbell, avvenisse per inclinazione nel luglio 1881, ma che, in causa di una malattia del marito, le relazioni fra i due coniugi divennero intime soltanto nell'ottobre di quell'anno.

La moglie si accorse presto di essere affetta dalla stessa malattia del marito, e dichiarò di non poter continuare nella vita coniugale. Ottenne perciò una separazione.

L'avvocato respinse energicamente le accuse di adulterio; dice che le persone citate sono soltanto amici di famiglia.

La Corte passò quindi all'audizione dei testimoni. Nella seduta di ieri l'interrogatorio dei testimoni continuò; importante soprattutto quello di Lady Miles, a disarcio. Gli altri furono senza rilievo.

Parlò in seguito Gineley, avvocato di lord Campbell. Raccontò che questi, allorché si sposò, era ammalato per febbri prese in Oriente, e che era di complessione delicatissima.

La signorina Blood ne fu avvertita, ma nondimeno volle egualmente contrarre il matrimonio. Dopo la sua celebrazione, lord Campbell dovette stare in letto, pericolosamente ammalato in causa di un raffreddore.

La moglie, invece di curarlo, passava il suo tempo a ricever visite e a farsi corteggiare.

L'avvocato raccontò quindi le relazioni della signora colle persone sopracitate ed alcuni intimi incidenti.

Il seguito della causa fu rinviato a lunedì.

NOTIZIE IN FASCIO.

Una congiura contro il re Milano.

Telegrafano da Neusatz alla N. F. Presse:

In questi circoli serbi si accerta avere il governo serbo tentato scoperta una vasta congiura i cui fili giungono fino a Neusatz, Oettlinje ed Antivari. I congiurati avevano progettato di impossessarsi del re Milano mercoledì, durante una partita di caccia sull'altipiano di Vranja, e di condurlo nel Montenegro. Il re, venuto a conoscenza del complotto a mezzo di Franasovich, fece ritorno a Belgrado già nella notte dal lunedì al martedì.

Altri telegrammi di altre fonti danno pure notizia di questa congiura; se non che oggi troviamo un disappello che la smentisce. Ecco:

Belgrado, 30. Sono completamente false tutte le notizie pubblicate dai giornali circa un complotto progettato contro la vita del Re Milan.

Dov'è Kaulbars?

Odessa, 30. Il generale Kaulbars è arrivato qui ieri l'altro ed è partito subito a sera per Pietroburgo.

Alla stazione ferroviaria, circa cinquanta emigranti bulgari gli fecero una ovazione.

L'alleanza franco-russa.

Pietroburgo, 30. Il Nowoje Wremja nonché il Novosti si mostrano soddisfatti del programma del sig. Freycinet e ritengono che al momento decisivo la solidarietà tra la Russia e la Francia prenderà una forma concreta.

La Francia può contare sin d'ora su l'appoggio russo nella questione egiziana.

Che fanno i bulgari?

Sofia, 30. Dopo la partenza del generale Kaulbars dal principato di Bulgaria, il governo della reggenza cerca di riattivare i rapporti diplomatici con la Russia.

I rappresentanti dei governi esteri si interessano pure a questo proponimento del governo bulgaro.

Il governo reggente starebbe trattando un prestito con una banca tedesca.

Agenti del governo russo vanno spargendo la voce essere imminente una occupazione turca della Rumelia orientale con alla testa un commissario russo, il quale sarebbe propriamente il generale Cantacuzeno.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Le ironie della stampa russa.

Pietroburgo, 30. Il Journal de St. Petersburg, relativamente al discorso di Andrassy, dice essere cosa interessante l'apprendere che l'Austria Ungheria non eleva pretesa alcuna di estensione del suo territorio, come pure l'istruttivo discorso in difesa dell'autonomia delle nazionalità in Oriente. E prezzo dell'opera notare tale conversione, quantunque non sia di lunga data e venga attenuata da espressioni che legittimano l'occupazione della Bosnia ed Erzegovina. Dei consigli dati alla Russia, il citato giornale non fa calcolo, nella persuasione che non vennero richiesti; e che Andrassy stesso non può contestare alla Russia il diritto di esser essa un giudice competente nei propri interessi.

Un consiglio non accettato.

Sofia, 30. Notizie dell'Havas: La Porta consigliò alla Reggenza di sospendere il progetto dell'invio di una deputazione della Sobranje alla Potenza, poiché essa aveva incamminato, per pour parlars colla Russia relativamente alla soluzione della crisi bulgara, la Reggenza, rispose non aver alcun diritto di impedire che la deputazione eseguisse il proprio mandato ed essere convinta che l'esposizione della situazione del paese, fatta alle Potenze, coopererà a facilitare il compito assuntosi dalla Porta.

L'Italia sta all'erta.

Roma, 30. Il giornale l'Esercito scrive: «Per quanto nulla indichi che le difficoltà presenti della politica estera non abbiano una soluzione pacifica, grato è constatare la concorde sollecitudine dei ministri Brin e Ricotti rivolta, con energia e costanza, a fare che, nel caso di possibili complicazioni, ogni ramo della amministrazione militare sia all'altezza del bisogno. Al ministero della guerra si dispone le nuove aste per i trasporti militari.»

Lo stesso giornale dice che è partito per Sofia il capitano d'artiglieria Bugia, destinato a reggere temporaneamente l'ufficio di segretario della Legazione italiana presso il governo bulgaro.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

L. Monticco gerente responsabile.

G. FERRUCCI

UDINE



Il nuovo Remontoir economico garantito per Lire 12.

Agli orologiai e rivenditori si accorda uno sconto.

ENOLOGHI chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

Terzo appartamento d'affittare Casa Peressini in fondo Mercatovecchio.

Dentifricio - Vanzetti.

Per la conservazione e bellezza dei denti, si faccia uso della polvere dentifricia del Comm. Vanzetti di Padova, e dell'Elixir dentifricio dei R. R. P. P. Benedettini (Gironde).

Deposito in Udine nella Farmacia di Marco Alessi.

Stagione Invernale

URBANI e MARTINUZZI

UDINE - Piazza S. Giacomo n. 3 - UDINE

Grande assortimento Stoffe estere e nazionali.

Vestito completo garantito, sopra misura, da L. 35 a 90

Paltò invernale imbottito o fodato, da L. 40 a 90

Mantello e Paltò a tre usi, da L. 35 a 70

Mantello in panno o Stoffa, da L. 15 a 50

Calzoni Inglesi e Nazionali sopra misura, da L. 10 a 35

ASSORTIMENTO

Colli, Polsi, Cravatte, Maglie, Flanelle PER SIGNORE

Dolman, Pantaloni, Rotonde, Ulster, gran novità Felpe seta, Velluti seta e Cotone, Astracan per Guaranture.

PREZZI DI TUTTA ECCEZIONE

G. B. GABAGLIO

in via delle Carceri, numero 18.

Avverte il pubblico che assume commissioni di MOBILI e PROGETTI

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale. Tiene pure una raccolta di modelli svizzeri affinché i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della moderata dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobili eleganti e complete da sala, camere da letto, camere da ricevimento, ecc.

RACHITISMO

Si guarisce in ogni sua forma usando

Pastine da brodo

AL FOSFATO DI CALCE

della premiata Fabbrica C. Cimatti. Pontremoli. — Raccomandate dalle primarie celebrità mediche.

Lire 1.50 la Scatola.

Vendonsi presso le principali Farmacie del Regno e nelle Farmacie di Udine.

Unico deposito in Udine, presso la Farmacia di Vincenzo Foscarini, farmacia di Piazza Vittorio Emanuele.

ALL'OSTERIA

«AL DUILIO»

presso il portone di Grazzano si vende Vino nero di Albana «Pinot» a centesimi 90 al litro. — Dell'altro vino friulano, buonissimo a centesimi 60 al litro.

Bianco nostrano «Picolit» squisito a centesimi 90 al litro.

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI

MILANO

pubblica e manda gratis saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il 1.º e 15 d'ogni mese.

La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici Giornali di Mode per Signore, Sarte e Modiste.

Edizione piccola L. 8 — grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane Periodico mensile illustrato per giovanetti o giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Abbonamento annuo L. 16 (Franco nel Regno).

L'art. et l'Industrie Periodico mensile con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno).

Il Sarto elegante Rivista mensile con grandi tableaux colorati per sarti.

Abbonamento annuo L. 16 (Franco nel Regno).

Per numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi al:

Ufficio periodici Hoepli Milano

37 — Corso Vittorio Emanuele — 37

o presso l'Amministrazione del Giornale La Patria del Friuli, Via Gorgi, 10.

Per numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi al:

Ufficio periodici Hoepli Milano

37 — Corso Vittorio Emanuele — 37

o presso l'Amministrazione del Giornale La Patria del Friuli, Via Gorgi, 10.

Per numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi al:

Ufficio periodici Hoepli Milano

37 — Corso Vittorio Emanuele — 37

o presso l'Amministrazione del Giornale La Patria del Friuli, Via Gorgi, 10.

Per numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi al:

Ufficio periodici Hoepli Milano

37 — Corso Vittorio Emanuele — 37

o presso l'Amministrazione del Giornale La Patria del Friuli, Via Gorgi, 10.

Per numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi al:

Ufficio periodici Hoepli Milano

37 — Corso Vittorio Emanuele — 37

o presso l'Amministrazione del Giornale La Patria del Friuli, Via Gorgi, 10.

